

COMUNICATO STAMPA
**DOCUMENTO FINALE DELL'INCONTRO ORGANIZZATO
DA PROVINCIA E COMUNE DI PISTOIA SULLA LEGGE FINANZIARIA**

La presentazione della nuova Legge Finanziaria ha fatto emergere preoccupazioni di vario genere da parte di Regione ed Enti Locali in relazione alle ricadute che essa porterà sui livelli di prestazione dei Servizi, anche in relazione al processo di trasferimento di sempre nuove competenze e funzioni così come previsto dal nuovo Titolo V° della Costituzione.

A tal fine, ed anche per fare il punto della situazione che si viene a determinare nel nostro territorio, Il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi ed il Sindaco del Comune di Pistoia Renzo Berti avevano convocato per stamattina, sabato 19 ottobre, un incontro a carattere provinciale a cui erano stati invitati tutti i Comuni della Provincia, i Parlamentari eletti nei nostri Collegi, i Consiglieri regionali pistoiesi e le Associazioni degli Enti Locali ANCI e URPT.

Erano presenti il Presidente URPT Claudio Frontera e il Vice Presidente Regionale dell'ANCI Aldo Morelli.

Questo il testo del documento conclusivo dell'incontro.

L'Assemblea dei Rappresentanti dei Comuni della Provincia di Pistoia

Riunita in Palazzo Baly il 19 Ottobre 2002 per discutere sui problemi posti dalla proposta di Legge Finanziaria per il 2003, anche alla luce del processo di trasferimento di competenze e funzioni così come previsto dal nuovo Titolo V della Costituzione.

RILEVA CHE

- Anziché dare attuazione al nuovo Titolo V della Costituzione tale legge sia contrassegnata da una impostazione centralistica che colpisce l'autonomia degli Enti locali e prevede una riduzione di risorse.
- Vengono introdotti vincoli sulle assunzioni, vincoli sulla spesa, tetti e controlli nei confronti degli Enti locali, non coerenti con il nuovo dettato costituzionale.
- Le norme sul patto di stabilità non solo introducono il vincolo del 3,6% sul disavanzo rispetto al 2001, ma determinano il vincolo, impossibile a rispettare, di ridurre la spesa su beni e servizi al livello del 2001.
- Vengono tagliati i trasferimenti, ridotto il ristorno dell'IVA sui servizi esternalizzati (già insufficiente nel 2002), completamente tagliato il ristorno dell'IVA sul trasporto pubblico,
- Vengono riassorbiti dallo Stato le economie sui mutui ed inoltre viene congelata l'addizionale IRPEF. Mentre la stessa compartecipazione all'IRPEF da tempo

richiesta dal movimento delle autonomie, viene prevista con meccanismi che ne vanificano l'utilità e l'importanza per i bilanci comunali e provinciali. Quest'insieme di manovre, se non modificate, colpendo i Comuni e gli Enti locali potrebbero determinare una riduzione dei servizi offerti ai cittadini.

L'Assemblea dei Rappresentanti dei Comuni della Provincia di Pistoia

Facendo proprie le decisioni dei Consigli Direttivi delle Associazioni delle Autonomie Locali della Toscana

FORMULA AL GOVERNO ED AL PARLAMENTO

le seguenti proposte:

FEDERALISMO FISCALE: devono essere anticipati i tempi e devono essere stabilite modalità condivise per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione secondo quanto stabilito nell'intesa interistituzionale del 20 giugno 2002, prevedendo da subito l'istituzione di un tavolo di coordinamento di finanza pubblica che operi una ricognizione sull'attuale sistema di ripartizione delle risorse e verifichi l'impatto della legge finanziaria sull'assetto dei poteri locali. In questo senso va rivisto il meccanismo di definizione della compartecipazione all'IRPEF che deve essere legato ai territori e all'andamento dell'economia, mentre va compensata la diminuzione di gettito frutto delle politiche fiscali nazionali.

ALLEGGERIMENTO PATTO DI STABILITA': va eliminato il blocco alle spese per l'acquisto di beni e servizi prevedendo un monitoraggio condiviso dell'andamento della spesa e deve essere eliminato dal calcolo del disavanzo la spesa per il personale conseguente all'accordo "Frattoni". *Dovranno altresì essere sottratte dalle spese correnti sottoposte al vincolo del patto gli oneri di personale interno ed esterno per quanto impegnato in progettazioni finalizzate ad investimenti*

CAPITOLO RISORSE: a fronte del congelamento delle addizionali comunali IRPEF, va eliminato il taglio ai trasferimenti erariali, devono essere coperti gli oneri derivanti dall'accordo nazionale sul personale, devono essere ripristinati i fondi per il ristorno dell'IVA sulla esternalizzazione dei servizi e sul Trasporto pubblico locale, devono essere restituite ai Comuni le economie derivanti dall'estinzione dei mutui.

DOTAZIONI ORGANICHE E BLOCCO ASSUNZIONI: considerate le performance degli ultimi anni, si potrebbe favorire il contenimento della spesa per il personale definendo come unico parametro la spesa dell'intero comparto, eliminando vincoli procedurali (rideterminazione dotazioni organiche) e blocchi delle assunzioni.

PICCOLI COMUNI: conferma dell'eliminazione del taglio dei trasferimenti erariali anche per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, ristorno dell'IVA

sull'esternalizzazione dei servizi e sul trasporto pubblico ed eliminazione del blocco delle assunzioni (come previsto per il 2002). Incremento e stabilizzazione dei fondi di parte corrente per la gestione associata di funzioni e servizi e Unioni dei Comuni. Rispetto degli impegni assunti nel DPEF a favore della Montagna, sia per l'incremento sostanziale del Fondo Montagna, sia per il finanziamento di un progetto straordinario per la sistemazione idrogeologica e forestale del territorio montano.

L'Assemblea dei Rappresentanti dei Comuni della Provincia di Pistoia

INVITA TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

A promuovere una iniziativa diffusa di informazione delle Comunità locali, nelle forme ritenute più opportune.

DA' MANDATO

Al Presidente della Provincia ed al Sindaco di Pistoia di coordinare una delegazione di Amministratori Locali al fine di:

- di promuovere su questi temi incontri a livello Provinciale con le Forze Sociali e le Organizzazioni di Categoria al fine di segnalare la loro portata e le relative ricadute sul nostro territorio;
- di approfondire anche in sede tecnica le problematiche emerse dal dibattito al fine di mettere a punto idonee proposte tecniche da segnalare in sede di Associazioni delle Autonomie Locali, al Governo ed al Parlamento, per ogni ulteriore modifica normativa che si individui come necessaria alla soluzione dei problemi richiamati

Pistoia 19 Ottobre 2002